

Il campionato presentato ieri dal presidente dell'UEFA, dott. Artemio Franchi

«Europa '80» esame vero per il calcio

Saranno otto le squadre che parteciperanno alla fase finale - Gli stadi: Roma, Napoli, Milano e Torino. Le finali per il primo e il terzo posto all'«Olimpico» e a Napoli (22 e 21 giugno) - Le terne arbitrali saranno possibilmente della stessa nazionalità - La mascotte Pinocchio che non può essere chiamata... Pinocchio



ROMA - Il presidente dell'UEFA e della Federcalcio, dott. Artemio Franchi, ha presentato ieri, a Roma, il campionato d'Europa di calcio che si svolgerà in Italia dall'11 al 23 giugno del prossimo anno. Dopo il «mondiale» del 1934 i campionati d'Europa sono la più importante manifestazione calcistica organizzata in Italia. La formula è cambiata: saranno otto le squadre ammesse alla fase finale mentre, nel passato, erano quattro. Le partite si giocheranno negli stadi di Roma, Napoli, Milano e Torino. La finale si disputerà a Roma (il 22 giugno), quella per il terzo e quarto posto il giorno prima a Napoli. Per quanto riguarda gli orari, in linea di massima si punta sulle 15 e sulle 20.15, in maniera che spettatore e telespettatore (tutte le partite saranno trasmesse dalla TV) possano assistere ad entrambi gli incontri. Comunque una decisione definitiva sarà presa dal Comitato organizzatore (presieduto dal presidente del CONI, dott. Franco

Carraro) il prossimo 29 ottobre. In quella sede si vedrà anche se sarà possibile far dirigere gli incontri da terne arbitrali dello stesso paese. Il sorteggio si terrà a Roma il 16 gennaio del 1980. Per assistere alle partite oltre ai biglietti singoli verranno messi in vendita abbonamenti per il terzo e quarto posto. A questo punto è venuto alla luce un particolare curioso. Alla presentazione del «simbolo» e della «mascotte» dell'Europa '80 (un pallone a forma di fiore e un pallone di Pinocchio), Franchi ha confessato che la mascotte non ha ancora un nome. Spiegazione: è Pinocchio ma siccome il «copyright» (diritti d'autore) è della Walt Disney Productions (un cartone animato di Disney era appunto intitolato Pinocchio), bisognerà trovargli un altro nome. Sempre che si riesca ad ottenere l'autorizzazione dalla Disney di usare il nome Pinocchio. Per quanto riguarda il sorteggio, Franchi ha spiegato

che non è stato ancora deciso se l'Italia avrà un posto fisso o no, come avviene nel paese che organizza i campionati del mondo. Ma tutto lascia intendere che si arriverà alla decisione del posto fisso. In materia di prezzi, niente è stato ancora deciso. Comunque la richiesta di agenzie straniere si è fatta presente, ma si aspetta la decisione del governo che dovrebbe portare quelli delle curve dalle attuali 2.000 lire a 3.500. La cerimonia d'apertura includerà una esibizione di calcio fiorentino in costume. Alla cerimonia di ieri oltre ai presidenti Artemio Franchi e Franco Carraro, erano presenti il ministro D'Arrezzo, il presidente della Federcalcio francese Fernand Sastré, il segretario generale dell'UEFA, Hans Engelbert e altre personalità. La sede del Comitato organizzatore è a Roma, in via Pasiello 5.

Franchi: urgente definire il prezzo dei biglietti

RFT e Svizzera hanno conteso fino all'ultimo la manifestazione alla nostra Federcalcio

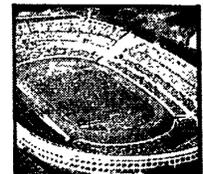
ROMA - «E' la più importante manifestazione calcistica che organizza l'Italia dal 1934. Ed è appunto per questo che dobbiamo fare una bella figura, dobbiamo dimostrare ad almeno quattro nazioni d'Europa che siamo «l'altezza della situazione». Con queste parole Artemio Franchi, presidente della Federcalcio e dell'UEFA ha aperto ieri la conferenza stampa addetta per illustrare la fase finale del campionato d'Europa che si svolgerà in Italia dall'11 al 23 giugno.

Una conferenza stampa nel corso della quale ha preso la parola anche il presidente del CONI, Franco Carraro che è il responsabile del comitato organizzatore di cui fanno parte Grassi, De Gaudenzi, Camilletti e Stacchi. Nel corso della presentazione Franchi ha detto che i due paesi hanno parlato delle difficoltà incontrate per l'assegnazione al nostro paese della manifestazione e del prezzo dei biglietti, che non è ancora stato stabilito.

La nuova formula

Alla fase finale del campionato europeo partecipano otto squadre, sette in via di definizione più l'Italia, ammissa a diritto in qualità di paese organizzatore. La formula della manifestazione è stata decisa in merito all'aumento dei prezzi popolari si rischia di andare incontro a numerose critiche. Con quanto si paga per un posto in un'arena, l'Italia in Svizzera poco ci manca sia appena possibile comprare un giornale. E poiché si tratta della più grossa manifestazione di calcio dopo i mondiali giustamente sia gli svizzeri che i tedeschi hanno insistito nel far rilevare che con questo torneo si sarebbe potuto risparmiare un bel po' di soldi. E' stato deciso di non dare alle casse dell'UEFA e di conseguenza anche alla federazione che lo organizza.

«Nelle riunioni alla UEFA e alla FIFA - ci ha poi spiegato Franchi - si sono fatte le ragioni che hanno contrastato la nostra candidatura sono state quelle della Svizzera, della RFT e dell'Inghilterra. I nomi sono andati messi in discussione soprattutto il problema finanziario. E a mio modo di vedere a giusta ragione. Infatti se il Governo non prendeva una decisione in merito all'aumento dei prezzi popolari si rischia di andare incontro a numerose critiche. Con quanto si paga per un posto in un'arena, l'Italia in Svizzera poco ci manca sia appena possibile comprare un giornale. E poiché si tratta della più grossa manifestazione di calcio dopo i mondiali giustamente sia gli svizzeri che i tedeschi hanno insistito nel far rilevare che con questo torneo si sarebbe potuto risparmiare un bel po' di soldi. E' stato deciso di non dare alle casse dell'UEFA e di conseguenza anche alla federazione che lo organizza. «Spartanità» - ha proseguito Franchi - abbiamo dovuto assumerci numerosi impegni il primo dei quali riguarda la sistemazione delle 8 squadre finaliste, seguito dall'assegnazione delle tribune e sala stampa dei quattro stadi prescelti. Si calcola che i giornalisti non saranno meno di 1.500 ai quali andranno pagati i teletrasmittenti del TV che saranno circa 300. Quindi per questo abbiamo trovato degli accordi con le amministrazioni comunali di Roma, Napoli, Milano e Torino. I lavori in molti stadi sono già iniziati. E per il prezzo dei biglietti quando prenderete una decisione.



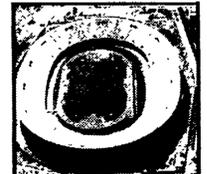
Stadio Olimpico, 79.000 posti: ospiterà le partite del secondo gruppo e la finalissima per il primo posto.



San Siro, stadio per 80.000, ospiterà, con quello di Torino, le partite del primo turno degli europei.



Stadio Comunale di Torino per 71.000 spettatori: ospiterà, con San Siro, le partite del primo turno.



San Paolo di Napoli, capace di 85.000 spettatori: ospiterà le partite del secondo gruppo e la finale per il 3° posto.

Il consiglio direttivo ha inaspettatamente deciso per il «no»

Cordova (rifiutato dalla Roma) si accorda oggi con l'Avellino

Non è valse l'insistenza di Nils Liedholm che fino all'ultimo ne ha caldeggiato l'ingaggio

ROMA - Ciccio Cordova non giocherà nella Roma. Così ha inaspettatamente deciso ieri sera il consiglio direttivo della società giallorossa, dopo una lunga e laboriosa riunione. Abbiamo detto inaspettatamente perché fino a ieri si aveva la convinzione che i massimi dirigenti giallorossi fossero intenzionati ad avanzare al massimo livello, in un contratto di ingaggio di medio-alto livello. Soprattutto sembrava che avesse, nella decisione finale, peso determinante il valore di Nils Liedholm, che da tempo stava caldeggiando l'ingaggio di Cordova. Invece ieri l'improvviso evolversi della situazione. Chiaramente l'ostilità mostrata da alcuni dirigenti, facenti capo al vicepresidente Guidi ha finito per avere il sopravvento, fino al punto di non venire incontro ai desideri dell'allenatore.

Il tecnico svedese ieri sera è stato ascoltato a lungo dai dirigenti. Ha cercato di spiegare l'utilità che la Roma ne avrebbe ricavato ingaggiando il giocatore, considerando che oltre agli ingaggi, dopo una lunga e laboriosa riunione, si era fatta fronte a fine stagione a quelli di Coppa Italia. Ma le sue parole non hanno sortito alcun effetto. Il consiglio direttivo ha deciso di non accettare le proposte di Cordova. Invece ieri l'improvviso evolversi della situazione. Chiaramente l'ostilità mostrata da alcuni dirigenti, facenti capo al vicepresidente Guidi ha finito per avere il sopravvento, fino al punto di non venire incontro ai desideri dell'allenatore.

in maniera sbagliata, senza che ci fosse il completo assenso di tutti i dirigenti del consiglio. E alla fine proprio gli anti-cordoviani hanno vinto. Assente il presidente Sarri, trattenuto a Milano da impegni di lavoro, il giocatore ha parlato con Sibilla. Breve il colloquio telefonico. L'appuntamento è stato fissato per gli pomeriggi. Problemi di carattere economico non esistono: il contratto è già pronto da tempo e l'accordo è stato già raggiunto. Si aggira intorno ai cento milioni.

si trasferirà ad Avellino. Già ieri sera dopo avere appreso la decisione del consiglio direttivo giallorosso, il giocatore ha avuto un colloquio con il presidente Sarri. Assente il presidente Sarri, trattenuto a Milano da impegni di lavoro, il giocatore ha parlato con Sibilla. Breve il colloquio telefonico. L'appuntamento è stato fissato per gli pomeriggi. Problemi di carattere economico non esistono: il contratto è già pronto da tempo e l'accordo è stato già raggiunto. Si aggira intorno ai cento milioni.

Il comunicato della società

L'A.S. ROMA S.p.A. comunica - Il Consiglio di Amministrazione dell'A.S. Roma S.p.A., riunitosi, ha ascoltato la relazione del presidente ing. Viola sul «caso Cordova» prendendo atto che la proposta di reinserimento del giocatore nei ranghi, corrisponde esclusivamente al motivato convincimento nutrito dall'allenatore Liedholm, circa il buon apporto che potrebbe fornire alla squadra anche in relazione alle sopraccitate esigenze di Coppa Italia. Non di meno, pur valutando con il massimo responsabile scrupolo i fattori squisitamente tecnici ed evidenti, l'altro che secondariamente addotti con obiettività e onestà dall'allenatore, non ha però ritenuto di considerarsi sufficientemente validi ed idonei. Il Consiglio, in sostanza, non ha potuto venir meno a un fon-

damentale indirizzo di «coerenza» che aveva già motivato il deliberato del 24 luglio dal momento che la circostanza «modificativa», successivamente intervenuta, a niente altro possono ricondurre se non alla proposta di riammissione formulata dall'allenatore Liedholm, proposta indubbiamente importante, ma non sufficiente per sovrapporre, per di più, nel breve periodo di due mesi e mezzo, una totale inversione di tendenza. In considerazione delle sue esposte motivazioni, il Consiglio all'unanimità non ha dunque ritenuto di poter accogliere la proposta dell'allenatore, al quale preloca, anche per lo stile e la misura con cui la proposta è stata avanzata alla Società in questa non semplice circostanza - rimessa la sua più ferma, incondizionata, consapevole piena fiducia.

Oggi, domani e domenica i campi romani del Foro Italico ospiteranno i campionati italiani di tennis dell'Uisp. Il Foro Italico è ormai diventato il tempio della Coppa Davis e dell'Uisp. In questi giorni il tempio si passerà dal tennis agonisticamente elevatissimo a quello, sempre agonistico ma su ben altre basi dei giocatori non classificati dell'Uisp. Al campionato partecipano 16 squadre che si batteranno con una formula a eliminazione diretta: ottavi, quarti, semifinali e finali. Ogni squadra disputerà tre singolari, due doppi utilizzando sette giocatori.

Sedici le squadre in lizza al Foro Italico (formula a eliminazione diretta)

Da oggi i campionati UISP di tennis

Due sono le cose importanti che è opportuno rilevare: i rapporti tra Federtennis e Uisp sono diventati buoni; e di piena collaborazione mentre prima erano freddi; e che l'intendimento primario dell'Uisp è di far competere appassionati di tennis che altrimenti avrebbero poche chances per strada nei tornei della Fed.

Paolo Caprio

Due sono le cose importanti che è opportuno rilevare: i rapporti tra Federtennis e Uisp sono diventati buoni; e di piena collaborazione mentre prima erano freddi; e che l'intendimento primario dell'Uisp è di far competere appassionati di tennis che altrimenti avrebbero poche chances per strada nei tornei della Fed.

Dopo due anni torna stasera a Roma la grande boxe

Rocky Mattioli riprende la scalata al «mondiale»

Incontra il texano Leo McCullum - Salvemini-Cirelli per la «cintura» dei medi

ROMA - Venticinque mesi dopo, un lungo sonno due, le luci si riacendono sul ring messo al centro del «Palazzone» di Roma. Per la storia i grandi pugili mancano dall'arena sul colle dell'Eur dal 17 settembre 1977 e il «dono» di quella notte era rappresentato dalla prima sfida tra l'argentino Victor Galindez e il californiano Alvaro «Indian» Yacou Lopez per il titolo mondiale dei mediomassimi WBA che si conclude con un verdetto contrastato dalla folla. La gloria, difatti, assapora la vittoria a Galindez ma Lopez non meritava di perdere, tanto è vero che Rodolfo Sabbatini ha scelto per McCullum il texano Leo McCullum, campione per la versione WBA, naturalmente se il nipotico riuscirà il prossimo 24 ottobre a respingere a Tokyo il pericoloso assalto di Ayub Kalule, il magnifico invito di Kampala, Uganda, che vive in Danimarca.



ROCCO MATTIOLI

«fighter» da preliminari sulle quattro e sei riprese, McCullum ha incominciato ad allungare le distanze battendo Miguel Garcia in dieci rounds, pareggiando Marcus Dorsey e perdendo con O. Thuan Guzman. Il tutto si tratta di pugili del Texas come del resto il lungo Norris Mc Kivney che lo ha superato di recente in otto assalti, nel «Civic Center» di Beaumont.

Il domani, dunque, sembra ancora spruzzato di gloria per il nostro Rocky, però molto dipende dal presente. Per la «re-entrée» Rodolfo Sabbatini ha scelto per McCullum il texano Leo McCullum, campione per la versione WBA, naturalmente se il nipotico riuscirà il prossimo 24 ottobre a respingere a Tokyo il pericoloso assalto di Ayub Kalule, il magnifico invito di Kampala, Uganda, che vive in Danimarca.

bre. Stavolta, invece, Rocky Mattioli intende dimostrare d'essere ancora in corsa per la riscalfata della vettura mondiale sfidando il suo vincitore Maurice Hope e che già sostiene aspre battaglie con Marvin Hagler e con il mediodomestico Eddie Gregory. Invece, di McCullum si conosce assai poco. Dovrebbe pesare intorno alle 158 libbre (kg 71,667), non figura in alcuna classifica degli Stati Uniti, è professionista dal 1976 ed ha tutto l'aspetto d'essere un piccolo «club-fighter». Naturalmente sarà battagliero e spettacolare come tutti i texani e basta ricordare Lanzano e l'architetto Joe Barrientos visto a Camaloro impegnare a fondo l'argentino Norberto Rufino Cabrera. Anche Leon «Whitely» McCullum lo definisce, dal punto di vista fisico, tozzo e robusto, sebbene abbia meno mestiere di Barrientos. Dopo essere stato

nise i pugili statunitensi a Sabbatini. Per la verità Leon «Whitely» McCullum ha sostituito Jimmy Owens, un peso medio di colore dell'Ohio molto esperto, e che già sostiene aspre battaglie con Marvin Hagler e con il mediodomestico Eddie Gregory. Invece, di McCullum si conosce assai poco. Dovrebbe pesare intorno alle 158 libbre (kg 71,667), non figura in alcuna classifica degli Stati Uniti, è professionista dal 1976 ed ha tutto l'aspetto d'essere un piccolo «club-fighter». Naturalmente sarà battagliero e spettacolare come tutti i texani e basta ricordare Lanzano e l'architetto Joe Barrientos visto a Camaloro impegnare a fondo l'argentino Norberto Rufino Cabrera. Anche Leon «Whitely» McCullum lo definisce, dal punto di vista fisico, tozzo e robusto, sebbene abbia meno mestiere di Barrientos. Dopo essere stato

È giusto, per Rocky Mattioli, riprendere con prudenza. Se tutto andrà stasera per il meglio, presto arriveranno per lui gli assi della divisione dei medi-juniors e magari delle 160 libbre. L'apertura mondiale nei medi sta difatti tentando Rocky e una sua partita con Vito Antufermo, s'intende se il pugile riesce a respirare la sfida di Marvin Hagler, potrebbe infiammare qualsiasi grande arena italiana. Sul cartellone romano di edonno pareggia a che il campionato d'Italia per i medi tra il detentore Matteo Salvemini e lo sfidante Nicola Cirelli (dodici riprese).

Giuseppe Signori

Il cartellone WELTERS Jr. (4 X 3): Giovanni Manzano Kubala. MEDI (6 X 3): Giorgio Giann-Ray Opoku. MEDIOMASSIMI (10 X 3): Lino Lemma-Cristiano Cavina. MEDI (12 X 3): Matteo Salvemini-Nicola Cirelli. MEDI (10 X 3): Rocky Mattioli-Leon McCullum. INIZIO: ore 21 circa. PREZZI DEI BIGLIETTI: 20.000, 15.000, 10.000, 6.000 e 2.200 lire per la galleria.

La schedina del «capitano» della Sanson (che vuole vincere il «Lombardia»)

Moser: «Inter-Napoli? Vincono i nerazzurri»

Le due triple le riserverei alle partite Perugia-Milano e Roma-Torino

Fra poche ore sarà nuovamente impegnato nel Giro della Lombardia, uno dei «classiche» alle quali io tengo in modo particolare non solo perché se riuscissi a vinceralo sarebbe la terza consecutiva ma anche in quanto questo successo mi servirebbe per raddizzare un po' di soldi. Tutto ciò che mi serviva, avrebbe potuto essere migliore. Dopo avere fallito il Giro d'Italia per una serie di circostanze sfavorevoli, andata male anche al campionato del mondo dove sono incappato in una giornata stranamente nebulosa. E' stato il momento di ripagare i miei sostenitori che cercherò di vincere questo Giro di Lombardia che vedrà ai nastri di partenza i più forti esponenti del ciclismo mondiale.

Table with 3 columns: Squadra, Punti, Differenza. Rows include Ascoli, Lazio, Avellino, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Fiorentina, Pescara, Inter, Napoli, Juventus, Udinese, Perugia, Milan, Roma, Torino, Bari, Lecce, Genoa, Verona, Pisa, Ternana, Casale, Novara, Ragusa, Messina.

Posso intanto anticipare che la mia squadra sarà molto forte. In questa edizione del Giro della Lombardia, con Sarroni e con il francese Hinault che sono, almeno sulla carta, i più pericolosi avversari. Ritengo che Hinault sia un avversario che non si può sottovalutare. In quanto non mi pare che Sarroni sia in grande forma e, quindi, in grado di sfidarlo con un risultato clamoroso nel Giro della Lombardia. A questo proposito voglio subito precisare che io non favorirò né l'uno né l'altro ma cercherò soltanto per vincere poiché una corsa come il Lombardia non può essere sottovalutata. E' chiaro che per raggiungere questo obiettivo avrò bisogno della collabora-



FRANCESCO MOSER

zione completa dei miei compagni di squadra come del resto mi hanno sempre assicurato. Vorrei aggiungere che io debba parlare della giornata calcistica e non del «Lombardia». Sono, in questo momento, concentrato per la gara di domani ma questo non mi vieta di poter esprimere dei giudizi sulla quinta giornata in programma domenica. Vorrei aggiungere che non è da escludere che assista alla partita in programma a San Siro dove la «mia Inter» affronterà il Napoli. Il mio pronostico è un successo contro la Roma. E' noto a tutti la mia fede «nerazzurra» e in misura minore quella per il bianconero dell'Udinese. Tuttavia, per la gara di domenica, i sardi vorranno vincere poiché altrimenti finirebbero nei guai. Il Catanzaro, lo ha dimezzato, e squadra da trasferire e quindi, diciamo 1 e x.

Subito dopo, per l'Inter, viene la partita dell'Olimpico dove la Roma ospiterà il Torino. La Roma, come ho già detto, ha subito un duro colpo a Napoli e il Torino è stato costretto ad un pareggio dalla Fiorentina. I «graziosi» hanno una potenziale superiore alla Roma in prima linea mentre i giallorossi sono forse più abili sul centro campo e nel chudersi davanti a Conti. Il Torino parte con il vantaggio della maggiore aggressività. Per tutte queste ragioni sono per mettere una tripla.

L'Udinese, purtroppo, deve giocare a Torino contro una Juventus che deve difarsi della sconfitta subita a Milano e per i miei compagni non sarà un lavoro facile. Comunque, poiché credo in questa Udinese, nella schedina io metto un 1 e una x. Tuttavia anche se l'Udinese dovesse subire una sconfitta non convinto che non retrocederà. Anzi può arrivare in zona sicurezza.

Il derby del sud. Fra Bari e Lecce finisce in parità in queste occasioni la squadra ospite pratica un gioco impostato sulla difensiva e per il Bari non sarà facile passare. Diciamo X. Il Genoa, che era partito a spon battuto, ospiterà il Verona, una squadra che è intenzionata a tornare in serie A. Nonostante la squadra ligure sia diretta da un bravo tecnico come Di Marzio io sono per un bel pareggio: X. Il Pisa, invece, sul campo amico dovrebbe battere la Ternana. I colori della mia Inter non possono permettersi tant'alti e quindi io metto un bel 1.

Casale-Novara finirà in parità: è anche questo un derby

Ragusa-Messina? Penso ad un pareggio ma potrebbe scapparci anche un 2, cioè il Messina potrebbe anche vincere.

Chiusa questa piacevole parentesi torno a rivedermi le strade del Giro di Lombardia.

Chiusa questa piacevole parentesi torno a rivedermi le strade del Giro di Lombardia.

Francesco Moser

IPPICA - Sedici cavalli sono annunciati per il premio Agasari, in programma domani all'ippodromo di San Siro tra le 10 e le 12. I favoriti: Conigliano, Siazag Cris e Bramante.

Uomini dell'insalata. E bene venga questa collaborazione tra Uisp e Pit: allargherà frontiere ancora troppo rigide e contribuirà a trasformare in sport di massa

uomini dell'insalata. E bene venga questa collaborazione tra Uisp e Pit: allargherà frontiere ancora troppo rigide e contribuirà a trasformare in sport di massa

uomini dell'insalata. E bene venga questa collaborazione tra Uisp e Pit: allargherà frontiere ancora troppo rigide e contribuirà a trasformare in sport di massa

uomini dell'insalata. E bene venga questa collaborazione tra Uisp e Pit: allargherà frontiere ancora troppo rigide e contribuirà a trasformare in sport di massa

uomini dell'insalata. E bene venga questa collaborazione tra Uisp e Pit: allargherà frontiere ancora troppo rigide e contribuirà a trasformare in sport di massa